

Il convegno Seminario ieri sulla tutela dei minori. L'assessore: «Via libera tra una settimana»

Itea, alloggi riservati a genitori separati

Rossi annuncia il disegno di legge sulla famiglia: microcredito e servizi

TRENTO — Degli alloggi Itea riservati ai genitori separati con figli a carico, un aiuto alla conciliazione dei tempi del lavoro con la famiglia (ci dovrà sempre essere un'alternativa, nella fascia 0-3 anni del bimbo, alla presenza della madre), un'anticipazione dell'assegno di mantenimento per le coppie divorziate e forme di garanzie per il microcredito rivolte ai nuclei familiari. Sono alcuni dei provvedimenti che la Provincia prenderà tramite un disegno di legge che sarà licenziato la prossima settimana. Questa «ridefinizione delle politiche sociali» è stata anticipata ieri dall'assessore Ugo Rossi, intervenuto al convegno «Alienazione genitoriale e tutela dei minori, il mondo della separazione visto dal punto di vista dei bambini» organizzato dalla onlus Figli per sempre con il contributo di Palazzo Thun e Piazza Dante.

«La settimana prossima licenzieremo in giunta un disegno di legge che ridisegna le politiche sociali della Provincia con una particolare attenzione alla mediazione familiare in contesti di separazione». Sono le parole con cui Rossi anticipa alcuni provvedimenti volti a semplificare la vita dei genitori trentini. «Il disegno — precisa l'assessore — è espressione della volontà di occuparsi di cose molto concrete. Prevede per le famiglie con figli nella fascia da zero a 5 anni la totale conciliazione, attraverso asili nido,

voucher e Tagesmutter, dei tempi del lavoro e della famiglia. Sarà poi redatta una Carta per la famiglia; per le coppie separate saranno previste l'anticipazione dell'assegno di mantenimento e una forma di garanzia rispetto alle banche per il microcredito». Alle soluzioni pensate per rendere meno pesante la quotidianità dei coniugi separati si aggiungerà quella rivolta al superamento di un eventuale problema abitativo. «Come Itea registriamo ora un piccolo deficit in quanto non riusciamo a dare una risposta

concreta alle persone che fanno richiesta di alloggio in seguito a una separazione. La presenza di un genitore solo penalizza infatti nel calcolo del punteggio», è il mea culpa di Rossi. Segue la soluzione: «Stiamo pensando a forme di aiuto concreto, l'idea è di mettere a disposizione per i genitori in questa situazione un dato numero di alloggi».

Pensando al disagio dei bambini e genitori in un contesto di divorzio, l'assessore comunale Violetta Plotegher rimarca «l'importanza della bi-genitorialità nell'educazio-

ne» e sottolinea «il coinvolgimento di vari ambiti sociali» messo in atto da una separazione. «Comune e Provincia potrebbero seguire l'esempio della Liguria che ha introdotto la sindrome di alienazione genitoriale nei protocolli d'abuso che prevedono la relazione dell'assistente sociale presso il Tribunale dei minori», è stato l'appello rivolto alle istituzioni dal presidente di Figli per sempre Giovanni Paolucci.

Marta Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'azione L'assessore Rossi (Rensi)